

Al Direttore dell'Area Tecnica

SEDE

OGGETTO:

Determina a contrarre semplificata con contestuale impegno di spesa ed affidamento diretto, ai sensi degli artt. 36 c. 2 lett. a) del D.Lgs 50/2016, relativamente alla “Prestazione di servizi di supporto per la valutazione delle richieste delle aziende site in Provincia di Prato richiedenti l'iscrizione, od il rinnovo della stessa, al registro provinciale, in procedura semplificata di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06, sia in via autonoma che in endoprocedimento dell’Autorizzazione Unica Ambientale ” CIG: ZFA35566B8

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

SULL’AFFIDAMENTO DIRETTO - art. 36 c. 2 lett a) del D.Lgs. 50/2016

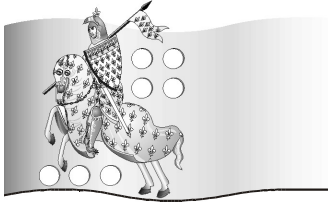
* * * * *

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

In relazione alla procedura di affidamento diretto di cui all'oggetto,

PREMESSO che:

- Con sentenza della Corte Costituzionale n. 129/2019 è stata dichiarata incostituzionale la disposizione della LR 22/15 nella parte in cui attribuiva alla Regione Toscana, per quanto d’interesse, la competenza in materia di procedure semplificate art. 216 D.Lgs 152/06 e smi;
- conseguentemente a tale sentenza la competenza nella tenuta del registro di iscrizione di cui agli artt. 214 e 216 D.Lgs 152/06 per le aziende site nel territorio provinciale è stata assegnata nuovamente alla Provincia di Prato
- è pertanto onere della Provincia stessa la valutazione della documentazione trasmessa dalle ditte richiedenti il permesso di inizio attività o il rinnovo dell’iscrizione stessa sia in via autonoma che in endoprocedimento dell’Autorizzazione Unica Ambientale e conseguentemente la richiesta di possibili integrazioni e/o l’imposizione di particolari prescrizioni in merito
- con L.R. 42/19 la Regione ha dettato disposizioni urgenti per lo svolgimento delle funzioni oggetto di sentenza della Corte Costituzionale ed in seguito ha previsto mediante la DGRT 971/2019, la possibilità per le amministrazioni provinciali interessate, di avvalersi degli uffici regionali per l’effettuazione delle istruttorie finalizzate all’iscrizione nel registro delle imprese che effettuano attività di recupero di rifiuti in forma semplificata per le richieste pervenute entro il 31/12/2021.
- a partire dal 01/01/2022 da parte delle amministrazioni provinciali non è più possibile avvalersi degli Uffici regionali per l’effettuazione delle istruttorie finalizzate all’iscrizione nel registro provinciale delle imprese come previsto dalla DGRT 971/2019 ed è pertanto onore esclusivamente della Provincia la stesura delle istruttorie tecniche in merito all’argomento in oggetto.



DATO ATTO che

- per emettere parere e/o richiesta di integrazioni e successiva iscrizione/cancellazione dal registro provinciale è condizione necessaria nonché competenza della Provincia stessa la redazione di istruttorie aventi per oggetto la documentazione trasmessa dalle ditte richiedenti;

RICONOSCIUTA

- la necessità di ricevere supporto all'attività di redazione delle istruttorie tecniche sopra richiamate affidandosi ad un Operatore specializzato ed esperto nella materia e di comprovata esperienza professionale sull'applicazione della normativa legata al D.Lgs. 152/06, in particolare nell'ambito della gestione rifiuti (parte IV del D.Lgs 152/06);
- la necessità di affidarsi ad un Operatore esterno all'Amministrazione, in quanto la natura stessa dell'intervento richiede un impegno costante e continuativo, visto l'elevato numero di istruttorie da effettuare durante l'anno, compromettendo di fatto le ordinarie funzioni di istituto qualora lo svolgimento di tali attività fosse svolto esclusivamente da parte di personale in servizio presso la struttura tecnica del Servizio Assetto e Gestione del Territorio.

RITENUTO che:

l'affidamento non rientri tra quelli oggetto dei particolari vincoli ed obblighi disposti dall'art. 3 comma 55 e seguenti della legge 244/2007 (come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008), non configurandosi come incarico di studio, ricerca e consulenza per il quale troverebbero applicazione i limiti imposti dall'articolo 1, comma 42 della legge 311/2004;

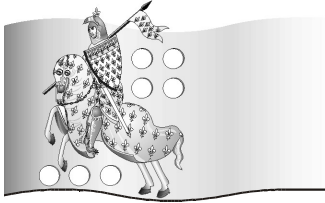
ai fini della disciplina dettata dal Codice dei contratti pubblici, di cui al D.Lgs. 50/2016, l'affidamento debba essere ricondotto alla categoria degli appalti di servizi ed essere sottoposto, pertanto, alle sole norme del Codice medesimo;

CONSIDERATO che:

il compenso presentato dal Professionista nell'offerta, tenuto conto del grado di complessità delle prestazioni affidate, risulta congruo e conveniente per l'Amministrazione, in quanto compatibile con i valori attribuiti dal mercato per prestazioni analoghe.

RICHIAMATI i seguenti articoli del Codice dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. 50/2016,

- l'art. 36 comma 2 lett. a) e le Linee Guida ANAC n. 4 (approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097/2016 e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera n. 206/2018) che danno facoltà alle amministrazioni aggiudicatrici di affidare servizi di importo inferiore a 40.000€ tramite procedura di affidamento diretto, facendo ricorso a modalità semplificate;
- l'art. 37, comma 1, il quale stabilisce che le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possano procedere direttamente ed autonomamente all'acquisizione di servizi di importo inferiore a 40.000€;



PRESO ATTO che

sulla GU n° 178 del 16/07/2020 veniva pubblicato il DL n°76 del 16/07/2020 *“Misure Urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”* il quale:

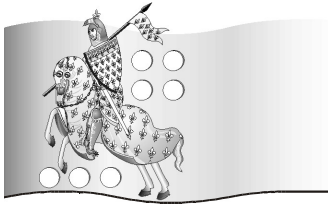
- all’art 1 c 1 specifica che *“Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell’emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 luglio 2021”*
- all’alt 1 comma 2 lett a) specifica che le stazioni appaltanti procedono all’affidamento delle attività mediante affidamento diretto per lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 150.000 euro
- l’aggiudicazione o l’individuazione definitiva del contraente deve avvenire entro il termine di due mesi dalla data di adozione dell’atto di avvio del procedimento nei casi di cui al comma 2, lettera a)

ACCERTATO infine che

- in GU n° 129 del 31/05/2021 veniva pubblicato il DL n°77 del 31 maggio 2021 *“Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*
- l’art 51 del DL77/2021 *“Modifiche al Decreto legge 16 Luglio 2020 n°76”* stabilisce, tra le altre cose, che:
 - le disposizioni di cui all’art 1 c 1 della Legge 120/2020 siano prorogate fino al 30 Giugno 2023
 - in modifica alle disposizioni di cui all’art 1 c 2 lett a) della Legge 120/2020, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di appalti mediante affidamento diretto per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l’attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro, precisando che la stazione appaltante procede all’affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermo restando il rispetto dei principi di cui all’articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

RICHIAMATE le seguenti disposizioni:

- l’art. 26, commi 3 e 3bis, della legge 488/99 in materia di acquisto di servizi da parte delle amministrazioni pubbliche;
- l’art.1, comma 450 della legge 296/2006 (come modificato dall’art. 22 comma 8 della legge 114/2014, dall’art. 1, commi 495 e 502 della legge 208/2015 e dall’art. 1, comma 1 della legge 10/2016) circa gli obblighi per le amministrazioni pubbliche di far ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA), gestito da Consip S.p.A. per conto del Ministero dell’Economia delle Finanze, relativamente agli acquisti di servizi di importo pari o superiore a 1.0000€ ed al di sotto della soglia di rilievo comunitario, ovvero di fare ricorso ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell’art. 328 del D.P.R. 207/2010.



RAVVISATA

pertanto la necessità di ricorrere, per l'affidamento della prestazione in argomento, alla procedura telematica tramite la piattaforma START (Sistema Telematico di Acquisti della Regione Toscana), alla quale la Provincia di Prato ha aderito in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate

RICHIAMATE

le Linee Guida ANAC n. 1 di attuazione del DLgs 50/2016 (approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 973/2016 e aggiornate al D.Lgs. 56/2017 con delibera n. 138/2018), ed in particolare il punto 1.3.1 del Cap. IV in cui è stabilito che gli incarichi di importo inferiore a 40.000€ possano essere affidati in via diretta e fiduciaria,

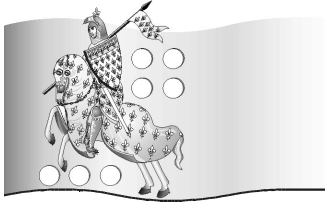
RICHIAMATI inoltre i seguenti articoli del D.L. 16 luglio 2020 n. 76 in vigore dal 17/07/2020, coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120, avente ad oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", il quale prevede:

- all'art. 1 comma 1 "Al fine di incentivare gli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici, nonché al fine di far fronte alle ricadute economiche negative a seguito delle misure di contenimento e dell'emergenza sanitaria globale del COVID-19, in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento uivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021....omissis";
- all'art. 1 comma 2 "Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:
 - a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;

STABILITO,

per quanto disposto dal DL77/2021 sopra richiamato, di procedere all'affidamento del servizio di cui trattasi mediante affidamento diretto e non attraverso le procedure ordinarie delle quali, comunque, ai sensi del citato articolo 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 è possibile avvalersi, fornendo al riguardo le seguenti motivazioni:

- per parte di motivazione in diritto: il valore del contratto è inferiore a 40.000€ e di conseguenza l'affidamento diretto del servizio è ammesso ex legge, ai sensi del combinato disposto degli articoli 36, comma 2 lett. a) e 31, comma 8 del Codice dei contratti;
- per quanto stabilito dal D.L. 16 luglio 2020 n. 76 coordinato con la legge di conversione 11 settembre 2020 n. 120, avente ad oggetto "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 1 commi 1 e 2 relativi alla modifica delle procedure di affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016;



- per parte di motivazione in fatto: la procedura mediante affidamento diretto che si attiva col presente provvedimento risulta più snella rispetto a quelle ordinarie e, per i casi di acquisizione di servizi di importi non elevati, come quello in oggetto, consente di ottenere vantaggi e risparmi per l'amministrazione in termini di tempi e di risorse impiegate, nel rispetto dei principi di proporzionalità, di economicità e di celerità del procedimento.

CONSIDERATO

che, nel caso delle acquisizioni di servizi di importo inferiore a 40.000€ mediante il sistema previsto dall'articolo 36, comma 2, lettera a), del Codice dei contratti è possibile sempre (ai sensi dell'articolo 95, commi 3 e 4 del Codice medesimo) utilizzare il criterio del minor prezzo e non quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa e ritenuto, nel caso di specie, appunto di avvalersi del criterio del minor prezzo.

ATTESTATO che la prestazione di servizi che si intende acquisire:

- non è divisibile in lotti funzionali;
- non è un artificioso frazionamento di una più ampia prestazione contrattuale, né il frazionamento di una medesima prestazione tra più unità operative dell'ente, la cui sommatoria farebbe superare il limite dei 40.000€.

DATO ATTO che:

il sottoscritto RUP, al fine di acquisire il servizio di cui si necessita, nell'ottica del principio di libera concorrenza previsto dall'art. 30 comma 1 del D. Lgs. 50/2016, ha avviato una procedura di manifestazione di interesse con contestuale acquisizione di offerta economica, tramite la piattaforma telematica START della Regione Toscana, col seguente Operatore Economico,

- **Ing. Antonella Fabri** con sede legale in Savona (SV)

RILEVATO che:

la suddetta procedura di gara è stata pubblicata sulla piattaforma telematica START della Regione Toscana in data 28/02/2022 ; il termine di scadenza per la presentazione delle offerte era stato fissato per le ore 10:00 del giorno 03/03/2022. Entro il predetto termine, è pervenuto n. 1 plico virtuale di offerta, sulla piattaforma START, così come sotto indicato:

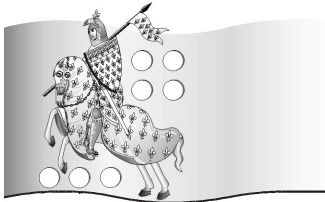
- **Ing. Antonella Fabri** in data 03/03/2022 registrata al protocollo prov n° 2452 del 03/03/2022

DATO ATTO che

in virtù del criterio di aggiudicazione specificato nella lettera d'invito, l'offerta è risultata congrua tenendo presente che non si conosce il numero di istruttorie da redigere nell'anno 2022, ma si stima un numero pari a 15 (precisando che il numero delle istruttorie da eseguire potrà essere anche inferiore a 15 e verrà corrisposto il compenso per le sole pratiche eseguite).

La congruità dell'offerta è stata valutata, tenuto conto del grado di complessità delle prestazioni affidate, in quanto compatibile con i valori attribuiti dal mercato per prestazioni analoghe.

L'Ing. Antonella Fabri ha proposto un corrispettivo di € **7.800,00** al netto di IVA e Cassa previdenziale. Successivamente è stato comunicato, a seguito di nostra richiesta informale, tramite PEC (prot. 2022/002821) un ulteriore sconto del 3,85 % per un corrispettivo di € **7.500,00** al netto di IVA e Cassa previdenziale.



ATTESTATO

altresi che l'espletamento della procedura semplificata di negoziazione di cui all'art. 36, per l'affidamento diretto a favore dell' Operatore, è avvenuto nel rispetto dei principi enunciati dall'articolo 30, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 ed in particolare nel rispetto della rotazione negli inviti e negli affidamenti nella procedura espletata è verificato dalla circostanza che l' Operatore non è attualmente affidatario e non ha svolto nell'ultimo anno incarichi simili per l'amministrazione provinciale, come si desume dai dati pubblicati nella sezione "amministrazione trasparente" del profilo committente Provincia di Prato.

CONSTATATO che il suddetto Operatore:

- ha dichiarato il possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del d.lgs. 50/2016 mediante dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 resa attraverso il modello DGUE allo scopo predisposto dall'Amministrazione e conservato agli atti d'ufficio;
- ha dimostrato il possesso dei requisiti di idoneità professionale e delle capacità tecniche e professionali, giusta curriculum depositato agli atti d'ufficio, attinenti e proporzionali all'oggetto del contratto e da dichiarazioni allegate alla documentazione di gara e depositate agli atti della Provincia.

DATO ATTO che

in ottemperanza alle disposizioni relative alle verifiche dei requisiti ex art 80 D.lgs. 50/2016, il Servizio Assetto e Gestione del Territorio ha avviato le verifiche d'ufficio, in merito al possesso, in capo all'Operatore individuato, dei requisiti generali dallo stesso autodichiarati, ma ravvisata l'urgenza di provvedere all'affidamento, si procede nelle more di detti controlli, dando atto dell'esito degli stessi con successivo atto;

RITENUTO

pertanto che sussistano i presupposti per procedere in accordo con l'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016.

PROPONE

al Dirigente del Servizio Assetto e Gestione del territorio, competente ad assumere il relativo provvedimento, di affidare la prestazione di "servizi di supporto per la valutazione delle richieste delle aziende site in Provincia di Prato richiedenti l'iscrizione, od il rinnovo della stessa, al registro provinciale, in procedura semplificata di cui agli artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06, sia in via autonoma che in endoprocedimento dell'Autorizzazione Unica Ambientale", per un importo netto pari a € **7.500,00** oltre IVA e oneri previdenziali, a favore dell'**Ing. Antonella Fabri**, con sede legale in Savona (SV) (dati come da allegato visibile all'ente)

DICHIARA

al riguardo, di non trovarsi, in relazione al presente provvedimento, in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.6 bis della legge 241/90, dall'art.6 D.P.R. 62/2013.

Prato, 10/03/2022

il RUP
Ing. Elisa Gorgai

Firmato da:

ELISA GORGAI

codice fiscale GRGLSE86B43D077I

num.serie: 2956924885867967982

emesso da: ArubaPEC EU Qualified Certificates CA G1

valido dal 30/11/2020 al 30/11/2023